Annus XXI - Vol. XXI 13 Augusti 1929 Num. 11

ACTA APOSTOLICAE SEDIS

COMMENTARIUM OFFICIALE

SUMMARIUM

Inter Sanctam Sedem et Borussicae Rempublicam

Sollemnis Conventio

iuncta die 14 Iunii 1929

ROMAE
TYPIS POLYGLOTTIS VATICANIS

M · DCCCC · XXIX

Directio:
Palazzo della Cancelleria — Roma.

Administratio:
Libreria Vaticana — Roma.

Pretium subscriptionis pro anno 1929
In Italia, Lib. 30 — extra Italiam, L. 46. 50 —

Pretium unius fasciculi
In Italia, Lib. 2,50 extra Italiam, L. 3. 4 —

« Ne fere ea omnia (Commentarium) prodeant aut quotidianumque vel cuiuslibet vel editionis id genus colligantur » (Ex Commentario Officiali rationes die 20 Octobris 1909 edito).

Annus XXI - Vol. XXI 13 Augusti 1929 Num. 11

ACTA APOSTOLICAE SEDIS

COMMENTARIUM OFFICIALE

INTER SANCTAM SEDEM ET BORUSSIAE REMPUBLICAM SOLLEMNIS CONVENTIO seu CONCORDATUM

SOLENNE CONVENZIONE

FRA

LA SANTA SEDE E LA PRUSSIA

Sua Santità il Sommo Pontefice Pio XI ed il Ministero di Stato Prussiano, concordi nel desiderio di conformare alle mutate condizioni la situazione giuridica della Chiesa cattolica in Prussia, hanno risoluto di regolarla nuovamente in modo stabile mediante una solenne Convenzione.

A tale effetto Sua Santità ha nominato Suo Plenipotenziario

Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Dr. Eugenio Pacelli, Arcivescovo di Sardi e Nunzio Apostolico in Berlino,

ed il Ministero di Stato Prussiano ha nominato Suoi Plenipotenziari

il Signor Dr. Ottone Braun, Presidente del Ministero di Stato Prussiano,

VERTRAG

DES FREISTAATES PREUSSEN

MIT DEM HEILIGEN STUHLE

Seine Heiligkeit Papst Pius XI. und das Preussische Staatsministerium, die in dem Wunsche einig sind, die Rechtslage der katholischen Kirche in Preussen den veränderten Verhältnissen anzupassen, haben beschlossen, sie in einem förmlichen Vertrag neu und dauernd zu ordnen.

Zu diesem Zwecke haben seine Heiligkeit zu Ihrem Bevollmächtigten

Seine Exzellenz den Herrn Apostolischen Nunzius in Berlin und Erzbischof von Sardes Dr. Eugen Pacelli

und das Preussische Staatsministerium zu seinen Bevollmächtigten

den Herrn Preussischen Ministerpräsidenten Dr. Otto Braun,

il Signor Professore D. Dr. CARLO ENRICO BECKER, Ministro Prussiano per la Scienza, l'Arte e l'Istruzione Pubblica, ed

il Signor Dr. ERMANNO HOEPKER-ASCHOFF, Ministro Prussiano delle Finanze,

i quali, scambiati i loro rispettivi pieni poteri e trovatili in buona e dovuta forma, hanno convenuto negli articoli seguenti.

Articolo 1

Il Governo Prussiano darà protezione legale alla libertà della professione e dell'esercizio della religione cattolica.

Articolo 2

1. L'attuale organizzazione e circoscrizione diocesana della Chiesa cattolica in Prussia rimane conservata, ad eccezione dei seguenti mutamenti.

2. In Aquisgrana sarà nuovamente eretta una Sede Vescovile ed il Capitolo Collegiale sarà trasformato in Capitolo Cattedrale. La Diocesi di Aquisgrana abbraccerà il distretto governativo di Aquisgrana, come pure i circondari di Grevenbroich, Gladbach, M. Gladbach, Rheydt, Krefeld (città e campagna) e Kempen, ed apparterrà alla provincia ecclesiastica di Colonia.

3. Alla Diocesi di Osnabrück saranno incorporati i territori di missione finora amministrati da quel

den Herrn Preussischen Staatsminister und Minister für Wissenschaft, Kunst und Volksbildung Professor D. Dr. CARL HEINRICH BECKER und

den Herrn Preussischen Staats- und Finanzminister Dr. HERMANN HÖPKER-ASCHOFF

ernannt, die nach Austausch ihrer für gut und richtig befundenen Vollmachten folgende Bestimmungen vereinbart haben.

Artikel 1

Der Freiheit des Bekenntnisses und der Ausübung der katholischen Religion wird der Preussische Staat den gesetzlichen Schutz gewähren.

Artikel 2

1. Die gegenwärtige Diözesanorganisation und -zirskumskription der katholischen Kirche Preussens bleibt bestehen, soweit sich nicht aus dem Folgenden Aenderungen ergeben.

2. In Aachen wird wieder ein Bischöflicher Stuhl errichtet und das Kollegiat- in ein Kathedralkapitel umgewandelt. Das Bistum Aachen wird den Regierungsbezirk Aachen sowie die Kreise Grevenbroich, Gladbach, M.Gladbach, Rheydt, Krefeld (Stadt und Land) und Kempen umfassen und der Kölner Kirchenprovinz angehören.

3. Dem Bistum Osnabrück werden die bisher von seinem Bischof verwalteten Missionsgebiete einverleibt. Es

Vescovo. Essa sarà in avvenire suffraganea dell'Archidiocesi di Colonia.

4. Alla Sede Vescovile di Paderborna sarà conferito il carattere di Metropolitana; quel Capitolo Cattedrale diverrà Capitolo Metropolitano. Alla Provincia ecclesiastica di Paderborna apparterranno, oltre l'Archidiocesi di Paderborna, le Diocesi di Hildesheim e di Fulda. L'Archidiocesi di Paderborna cederà alla Diocesi di Fulda i distretti del Commissariato di Heiligenstadt e del Decanato di Erfurt.

5. La Diocesi di Fulda cede alla Diocesi di Hildesheim il circondario della contea di Schaumburg e alla Diocesi di Limburgo la parte che finora le apparteneva della città di Francoforte. Come Fulda, così anche la Diocesi di Limburgo sarà staccata dalla Provincia ecclesiastica di Friburgo, ma unita a quella di Colonia.

6. La Sede Vescovile di Breslavia sarà eretta a Metropolitana, ed il rispettivo Capitolo Cattedrale a Capitolo Metropolitano. Il distretto della Delegazione di Berlino sottoposto finora al Vescovo di Breslavia sarà costituito in Diocesi indipendente; il Vescovo ed il Capitolo Cattedrale risiederanno in S. Edvige in Berlino. In Schneidemühl sarà istituita una Prelatura *nullius* per i residui occidentali di territorio dell'Archidiocesi di Gnesna e Posnania e della Diocesi di Culma, retti attualmente da un Amministratore Apostolico. Il territorio di Pomesania, appartenente già alla Diocesi di Culma ed ora governato

wird in Zukunft Suffraganbistum des Metropoliten von Köln sein.

4. Dem Bischöflichen Stuhle zu Paderborn wird der Metropolitancharakter verliehen; das dortige Kathedralkapitel wird Metropolitankapitel. Zur Paderborner Kirchenprovinz werden ausser dem Erzbistum Paderborn die Bistümer Hildesheim und Fulda gehören. An die Diözese Fulda tritt die Paderborner die Bezirke ihres Kommissariats Heiligenstadt und ihres Dekanats Erfurt ab.

5. Das Bistum Fulda überlässt den Kreis Grafschaft Schaumburg dem Bistum Hildesheim und den bisher ihm zugehörigen Teil der Stadt Frankfurt dem Bistum Limburg. Wie Fulda so wird auch dieses aus seinem bisherigen Metropolitanverband gelöst, aber der Kölner Kirchenprovinz angegliedert.

6. Der Bischöfliche Stuhl von Breslau wird zum Sitze eines Metropoliten, das Breslauer Kathedral- zum Metropolitankapitel erhoben. Der bisher dem Bischof von Breslau mitunterstehende Delegaturbezirk Berlin wird selbständiges Bistum, dessen Bischof und Kathedralkapitel bei St. Hedwig in Berlin ihren Sitz nehmen. In Schneidemühl wird für die derzeit von einem Apostolischen Administrator verwalteten westlichen Restgebiete des Erzbistums (Gnesen-) Posen und des Bistums Kulm eine *Praelatura nullius* errichtet. Das zurzeit vom Bischof von Ermland als Apostolischem Administrator mitverwaltete,

dal Vescovo di Warmia come Amministratore Apostolico, sarà unito alla Diocesi di Warmia. Le Diocesi di Warmia e di Berlino e la Prelatura di Schneidemühl formeranno insieme coll'Archidiocesi di Breslavia la Provincia ecclesiastica di Breslavia.

7. Il Capitolo Cattedrale in Aquisgrana sarà costituito dal Preposto, da sei Canonici effettivi, da quattro Canonici onorari e da sei Vicari; il Capitolo Cattedrale in Berlino dal Preposto, da cinque Canonici effettivi, da un Canonico onorario e da quattro Vicari; in avvenire il Capitolo Cattedrale in Frauenburg dal Preposto, dal Decano, da sei Canonici effettivi, da quattro Canonici onorari e da quattro Vicari. Nel Capitolo Metropolitano di Breslavia sarà soppresso il posto finora riservato al Preposto di S. Edvige in Berlino. In Hildesheim ed in Fulda il numero dei Canonici effettivi sarà in avvenire di cinque.

8. Uno dei membri onorari dei Capitoli Metropolitani di Colonia e di Breslavia e del Capitolo Cattedrale di Münster sarà scelto fra i professori della Facoltà teologica esistente nella rispettiva Archidiocesi o Diocesi.

9. La nuova erezione di una Diocesi o di una Provincia ecclesiastica od altri cambiamenti della circoscrizione diocesana, che apparissero eventualmente necessari in avvenire, rimangono riservati ad un futuro accor-

früher zur Diözese Kulm gehörige Gebiet von Pomesanien wird mit dem Bistum Ermland vereinigt. Die Bistümer Ermland und Berlin und die Prälatur Schneidemühl werden zusammen mit dem Erzbistum Breslau die Breslauer Kirchenprovinz bilden.

7. Das Kathedralkapitel in Aachen wird aus dem Propste, sechs residierenden und vier nichtresidierenden Kapitularen und sechs Vikaren, das Kathedralkapitel in Berlin aus dem Propste, fünf residierenden und einem nichtresidierenden Kapitular und vier Vikaren, das Kathedralkapitel in Frauenburg in Zukunft aus dem Propste, dem Dechanten, sechs residierenden und vier nichtresidierenden Kapitularen und vier Vikaren bestehen. Im Metropolitankapitel von Breslau wird die bisher dem Propste von St. Hedwig in Berlin vorbehaltene Stelle aufgehoben. In Hildesheim und in Fulda wird die Zahl der residierenden Domkapitulare künftig fünf betragen.

8. Eines der nichtresidierenden Mitglieder der Metropolitankapitel von Köln und Breslau und des Kathedralkapitels von Münster soll der in dem betreffenden Erzbistum oder Bistum bestehenden theologischen Fakultät entnommen werden.

9. Eine in Zukunft etwa erforderlich erscheinende Neuerrichtung eines Bistums oder einer Kirchenprovinz oder sonstige Aenderung der Diözesanzirkumskription bleibt ergänzender späterer Vereinbarung vor-

do supplementare. Questo accordo non si richiede per mutamenti di confini, attuati unicamente nell'interesse della cura locale delle anime.

10. Per aiuto del Vescovo diocesano sarà dato in avvenire alle Sedi Arcivescovili di Colonia, di Breslavia e di Paderborna, ed alle Sedi Vescovili di Treviri, Münster ed Aquisgrana un Vescovo Ausiliare, il quale sarà nominato dalla Santa Sede ad istanza del Vescovo diocesano. Secondo il bisogno potranno essere costituiti nello stesso modo altri Vescovi Ausiliari così per le summenzionate come per altre Diocesi. Quale residenza di un Vescovo Ausiliare non potrà essere stabilito un luogo diverso dalla sede del Vescovo diocesano, se non dopo preso contatto col Governo Prussiano.

Articolo 3

Senza pregiudizio delle disposizioni dell'articolo 2, gli uffici ecclesiastici potranno essere liberamente eretti o mutati, qualora non siano richiesti pagamenti dai fondi dello Stato. Il concorso dello Stato nella fondazione e nel cambiamento di parrocchie o di altre comunità ecclesiastiche avrà luogo secondo direttive, che saranno stabilite d'accordo coi Vescovi diocesani.

Articolo 4

1. La dotazione delle Diocesi e degli istituti diocesani ammonterà in avvenire annualmente a Marchi (Reichsmark) due milioni e ottocentomila. Essa sarà ripartita tra i singoli a norma di uno speciale accordo.

behalten. Dieser Form bedarf es nicht bei Grenzverlegungen, die lediglich im Interesse der örtlichen Seelsorge geschehen.

10. Zur Unterstützung des Diözesanbischofs wird in Zukunft den Erzbischöflichen Stühlen von Köln, Breslau und Paderborn und den Bischöflichen Stühlen von Trier, Münster und Aachen ein Weihbischof zugeteilt sein, der vom Heiligen Stuhl auf Ansuchen des Diözesanbischofs ernannt wird. Nach Bedarf können in derselben Weise für die genannten und andere Bistümer weitere Weihbischöfe bestellt werden. Zum Sitz eines Weihbischofs wird ein anderer Ort als der Sitz des Diözesanbischofs erst nach Benehmen mit der Preussischen Staatsregierung bestimmt werden.

Artikel 3

Unbeschadet der Bestimmungen des Artikels 2 können kirchliche Aemter frei errichtet und umgewandelt werden, falls Aufwendungen aus Staatsmitteln nicht beansprucht werden. Die staatliche Mitwirkung bei der Bildung und Veränderung von Kirchengemeinden erfolgt nach Richtlinien, die mit den Diözesanbischöfen vereinbart werden.

Artikel 4

1. Die Dotation der Diözesen und Diözesananstalten wird künftig jährlich 2.800.000 RM betragen. Im einzelnen wird sie gemäss besonderer Vereinbarung verteilt werden.

2. Le abitazioni d'ufficio e gli edifici che servono a scopi diocesani sono lasciati alla Chiesa. I diritti esistenti di proprietà e di uso saranno su richiesta assicurati per mezzo della iscrizione nel catasto.

3. Nel caso di svincolo delle prestazioni finanziarie dello Stato in conformità dell'articolo 138 capoverso 1 della Costituzione del Reich Germanico rimane come norma la situazione giuridica finora vigente per la dotazione delle diocesi. *

Articolo 5

1. La proprietà e gli altri diritti patrimoniali delle corporazioni, degli istituti e delle fondazioni di diritto pubblico della Chiesa Cattolica sono garantiti secondo la Costituzione del Reich Germanico.

2. Gli edifici ed i fondi dello Stato, destinati a scopi della Chiesa, sono ad essi lasciati come finora, senza pregiudizio di contratti eventualmente esistenti.

Articolo 6

1. Verificandosi la vacanza di una Sede Arcivescovile o Vescovile, così il rispettivo Capitolo Metropolitano o Cattedrale come anche gli Arcivescovi e Vescovi diocesani della Prussia presentano alla Santa Sede liste

2. Die Dienstwohnungen und die Diözesanzwecken dienenden Gebäude bleiben der Kirche überlassen. Die bestehenden Eigentums- und Nutzungsrechte werden auf Verlangen durch Eintragung in das Grundbuch gesichert werden.

3. Für eine Ablösung der Staatsleistungen gemäss Artikel 138 Abs. 1 der Verfassung des Deutschen Reiches bleibt die bisherige Rechtslage der Diözesandotation massgebend. *

Artikel 5

1. Das Eigentum und andere Rechte der öffentlich-rechtlichen Körperschaften, Anstalten und Stiftungen der katholischen Kirche an ihrem Vermögen werden nach Massgabe der Verfassung des Deutschen Reichs gewährleistet.

2. Soweit staatliche Gebäude oder Grundstücke Zwecken der Kirche gewidmet sind, bleiben sie diesen, unbeschadet etwa bestehender Verträge, nach wie vor überlassen.

Artikel 6

1. Nach Erledigung eines Erzbischöflichen oder Bischöflichen Stuhles reichen sowohl das betreffende Metropolitan- oder Kathedralkapitel als auch die Diözesanerzbischöfe und -bischöfe Preussens dem Heiligen

* Articuli huius vi, si quando solutiones pecuniariae redimantur seu in aliud convertantur, Ecclesia facultatem sibi reservat utendi iuribus, quoad hanc dotationem, quae in veteribus circumscriptionis Bullis sancita sunt.

di candidati canonicamente idonei. Tenendo presenti queste liste, la Santa Sede designa al Capitolo tre persone, tra le quali esso ha da eleggere per votazione libera e segreta l'Arcivescovo od il Vescovo. La Santa Sede non nominerà nessuno Arcivescovo o Vescovo, intorno al quale il Capitolo dopo la elezione non si sia prima assicurato presso il Governo Prussiano che contro di esso non esistono obbiezioni di carattere politico. *

2. Alla formazione delle liste dei candidati ed all'elezione partecipano anche i Canonici onorari.

Articolo 7

La Santa Sede non nominerà nessuno Prelato *nullius* o Coadiutore di un Vescovo diocesano con diritto di successione, senza essersi prima assicurata presso il Governo Prussiano che non esistono contro il candidato obbiezioni di carattere politico.

Articolo 8

1. Le dignità dei Capitoli Metropolitani e Cattedrali sono conferite dalla Santa Sede e, cioè, ove esistano due dignità, la prima (Prepositura) ad istanza del Capitolo, la seconda (Decanato) ad istanza del Vescovo

Stuhle Listen von kanonisch geeigneten Kandidaten ein. Unter Würdigung dieser Listen benennt der Heilige Stuhl dem Kapitel drei Personen, aus denen es in freier, geheimer Abstimmung den Erzbischof oder Bischof zu wählen hat. Der Heilige Stuhl wird zum Erzbischof oder Bischof niemand bestellen, von dem nicht das Kapitel nach der Wahl durch Anfrage bei der Preussischen Staatsregierung festgestellt hat, dass Bedenken politischer Art gegen ihn nicht bestehen. *

| 2. Bei der Aufstellung der Kandidatenliste und bei der Wahl wirken die nichtresidierenden Domkapitulare mit.

Artikel 7

Zum *Praelatus nullius* und zum Koadjutor eines Diözesanbischofs mit dem Rechte der Nachfolge wird der Heilige Stuhl niemand ernennen, ohne vorher durch Anfrage bei der Preussischen Staatsregierung festgestellt zu haben, dass Bedenken politischer Art gegen den Kandidaten nicht bestehen.

Artikel 8

1. Die Dignitäten der Metropolitan- und der Kathedralkapitel verleiht der Heilige Stuhl und zwar beim Vorhandensein zweier Dignitäten die erste (Dompropstei) auf Ansuchen des Kapitels, die zweite (Domdeka-

* Apostolica haec Sedes huiusmodi elenchis non adeo tenetur, ut nequeat, postquam eos mature perpenderit, si necessarium aut conveniens duxerit, alium etiam eligere qui sit extra elenchos.

diocesano; ove esista una sola dignità (Prepositura o Decanato), alternativamente ad istanza del Capitolo e del Vescovo diocesano.

2. Il Vescovo diocesano conferisce i Canonicati alternativamente *audito Capitulo* e *de consensu Capituli*. L'alternativa ha luogo separatamente per i canonici effettivi e per gli onorari.

3. Il Vescovo nomina i vicari della Cattedrale *audito Capitulo*.

Articolo 9

1. In considerazione della dotazione delle Diocesi e degli istituti diocesani, assicurata in questa solenne Convenzione, un ecclesiastico sarà nominato Ordinario di una Archidiocesi o di una Diocesi o di una Prelatura *nullius*, Vescovo Ausiliare, membro di un Capitolo Cattedrale, Vicario di un Capitolo Cattedrale, membro di un ufficio diocesano, ovvero direttore od insegnante in un Istituto diocesano di educazione, soltanto se egli:

a) abbia la cittadinanza tedesca,

b) abbia ottenuto un attestato di maturità che abiliti allo studio in una Università tedesca,

c) abbia almeno per un triennio *

nat) auf Ansuchen des Diözesanbischofs, beim Vorhandensein nur einer Dignität (Dompropstei oder Domdekanat) diese abwechselnd auf Ansuchen des Kapitels und des Diözesanbischofs.

2. Die Kanonikate der Kapitel besetzt der Diözesanbischof abwechselnd nach Anhörung und mit Zustimmung des Kapitels. Die Abwechslung findet bei residentialen und nichtresidentialen Kanonikaten gesondert statt.

3. Die Domvikarien besetzt der Diözesanbischof nach Anhörung des Kapitels.

Artikel 9

1. Angesichts der in diesem Vertrag zugesicherten Dotation der Diözesen und Diözesananstalten wird ein Geistlicher zum Ordinarius eines Erzbistums oder Bistums oder der *Praelatura nullius*, zum Weihbischof, zum Mitglied eines Domkapitels, zum Domvikar, zum Mitglied einer Diözesanbehörde oder zum Leiter oder Lehrer an einer Diözesanbildungsanstalt nur bestellt werden, wenn er

a) die deutsche Reichsangehörigkeit hat.

b) ein zum Studium an einer deutschen Universität berechtigendes Reifezeugnis besitzt,

c) ein mindestens dreijähriges *

* Hoc Conventionis praescripto obligationi non derogatur qua clerici tenentur, secundum canonem 1365 Codicis iuris canonici, per sexennium philosophicis ac theologicis studiis operam dare.

compiuto gli studi di filosofia e teologia in un'alta scuola germanica dello Stato, od in uno dei Seminari vescovili a ciò destinati in conformità dell'articolo 12, od in un'alta scuola Pontificia in Roma.

2. Mediante intesa tra le Autorità ecclesiastica e governativa si potrà prescindere dai requisiti enumerati nel capov. 1 lettere *a*, *b* e *c;* in modo speciale potranno essere riconosciuti gli studi compiuti in altre alte scuole di carattere tedesco diverse da quelle nominate nella lett. *c.*

3. Almeno due settimane prima della progettata nomina di un ecclesiastico a membro di un Capitolo Cattedrale ovvero a direttore od insegnante in un Seminario diocesano, la competente Autorità ecclesiastica darà conoscenza al Governo di tale intenzione e, con speciale riguardo al capov. 1 di questo articolo ed all'occorrenza al capov. 2 dell' articolo 12, comunicherà le notizie personali dell'ecclesiastico medesimo. Subito dopo la nomina di un Amministratore provvisorio di una Diocesi o Prelatura, di un Vescovo Ausiliare e di un Vicario Generale, ne sarà fatta la relativa notificazione.

philosophisch-theologisches Studium an einer deutschen staatlichen Hochschule oder an einem der gemäss Artikel 12 hierfür bestimmten bischöflichen Seminare oder an einer päpstlichen Hochschule in Rom zurückgelegt hat.

2. Bei kirchlichem und staatlichem Einverständnis kann von den in Abs. 1 zu *a*, *b* und *c* genannten Erfordernissen abgesehen werden; insbesondere kann das Studium an anderen deutschsprachigen Hochschulen als den zu *c* genannten anerkannt werden.

3. Mindestens zwei Wochen vor der beabsichtigten Bestellung eines Geistlichen zum Mitglied eines Domkapitels oder zum Leiter oder Lehrer an einem Diözesanseminar wird die zuständige kirchliche Stelle der Staatsbehörde von dieser Absicht und, mit besonderer Rücksicht auf Abs. 1 dieses Artikels und gegebenenfalls auf Abs. 2 des Artikels 12, von den Personalien des betreffenden Geistlichen Kenntnis geben. Eine entsprechende Anzeige wird alsbald nach der Bestellung eines Bistums- (Prälatur-) Verwesers, eines Weihbischofs und eines Generalvikars gemacht werden.

Articolo 10

1. I Vescovi diocesani ed il Prelato *nullius* esigeranno per gli ecclesiastici, ai quali deve essere conferito

Artikel 10

1. Die Diözesanbischöfe (der *Praelatus nullius*) werden an die Geistlichen, denen ein Pfarramt dauernd

un ufficio parrocchiale stabile, i requisiti indicati nell'articolo 9 capov. 1 lett. *a-c*, e per gli altri ecclesiastici, che debbono essere impiegati in modo non transitorio nella cura parrocchiale delle anime, almeno i requisiti enumerati nelle lett. *a* e *b*. Per entrambi i casi vale l'articolo 9 capov. 2.

2. In caso di stabile collazione di un officio parrocchiale il Vescovo diocesano od il Prelato *nullius* subito dopo la nomina comunicherà al Governo il nome dell'ecclesiastico, con speciale riguardo al capov. 1 di questo articolo.

übertragen werden soll, die in Artikel 9 Abs. 1 zu *a* bis *c*, und an die sonstigen in der Pfarrseelsorge anzustellenden Geistlichen mindestens die dort zu *a* und *b* genannten Anforderungen stellen. Für beide Fälle gilt Artikel 9 Abs. 2.

¦ 2. Im Falle der dauernden Uebertragung eines Pfarramts wird der Diözesanbischof (*Praelatus nullius*) alsbald nach der Ernennung der Staatsbehörde von den Personalien des Geistlichen, mit besonderer Rücksicht auf Abs. 1 dieses Artikels, Kenntnis geben.

Articolo 11

Sino ad un nuovo accordo, specialmente per il caso della emanazione della legge prevista nell'articolo 83 della Costituzione della Repubblica Prussiana, la presentazione in base ad un cosiddetto patronato fiscale avrà luogo da parte dello Stato soltanto dopo preso contatto col Vescovo diocesano o col Prelato *nullius* a norma di una Istruzione da concertarsi separatamente.

Artikel 11

Bis zu einer neuen Vereinbarung, insbesondere für den Fall des Erlasses des in Artikel 83 der Verfassung des Freistaats Preussen vorgesehenen Gesetzes, wird die Präsentation auf Grund eines sogenannten Staatspatronats durch die Staatsbehörde erst nach Benehmen mit dem Diözesanbischof oder *Praelatus nullius* gemäss besonders zu vereinbarender Anweisung geschehen.

Articolo 12

1. Per la formazione scientifica degli ecclesiastici rimangono le Facoltà teologiche cattoliche nelle Università di Breslavia, Bonn e Münster e nell'Accademia di Braunsberg. I loro rapporti coll'Autorità ecclesiastica sono regolati in conformità degli Statuti in vigore per le Facoltà

Artikel 12

1. Für die wissenschaftliche Vorbildung der Geistlichen bleiben die katholisch-theologischen Fakultäten an den Universitäten in Breslau, Bonn und Münster und an der Akademie in Braunsberg bestehen. Ihr Verhältnis zur kirchlichen Behörde regelt sich entsprechend den für die

teologiche cattoliche di Breslavia e di Bonn.

2. L'Arcivescovo di Paderborna ed i Vescovi di Treviri, Fulda, Limburgo, Hildesheim e Osnabrück sono autorizzati ad avere nelle loro Diocesi un Seminario per la formazione scientifica degli ecclesiastici. L'insegnamento in questi Seminari corrisponderà come alle prescrizioni ecclesiastiche così anche all'insegnamento teologico nelle alte scuole tedesche. I suddetti Vescovi diocesani porteranno a conoscenza del Ministro Prussiano per la Scienza, l'Arte e l'Istruzione pubblica gli Statuti ed il programma d'insegnamento dei Seminari. Come insegnanti nei Seminari saranno nominati soltanto ecclesiastici, i quali per l'insegnamento nella materia loro affidata abbiano una qualificazione corrispondente alle esigenze delle alte scuole scientifiche tedesche.

katholisch-theologischen Fakultäten in Bonn und Breslau geltenden Statuten.

2. Der Erzbischof von Paderborn und die Bischöfe von Trier, Fulda, Limburg, Hildesheim und Osnabrück sind berechtigt, in ihren Bistümern ein Seminar zur wissenschaftlichen Vorbildung der Geistlichen zu besitzen. Der Unterricht an diesen Seminaren wird ebenso wie den kirchlichen Vorschriften dem deutschen theologischen Hochschulunterricht entsprechen. Die genannten Diözesanbischöfe werden dem Preussischen Minister für Wissenschaft, Kunst und Volksbildung von den Statuten und dem Lehrplan der Seminare Kenntnis geben. Zu Lehrern an den Seminaren werden nur solche Geistliche berufen werden, die für die Lehrtätigkeit in dem zu vertretenden Fach eine den Anforderungen der deutschen wissenschaftlichen Hochschulen entsprechende Eignung haben.

Articolo 13

Le Alte Parti contraenti elimineranno in via amichevole le divergenze di opinione, che sorgessero eventualmente in avvenire fra di Esse circa la interpretazione di qualche disposizione della presente Convenzione.

Artikel 13

Die Hohen Vertragschliessenden werden eine etwa in Zukunft zwischen ihnen entstehende Meinungsverschiedenheit über die Auslegung einer Bestimmung dieses Vertrages auf freundschaftliche Weise beseitigen.

Articolo 14

1. Questa solenne Convenzione il cui testo italiano e tedesco fanno medesima fede, dovrà essere ratificata

Artikel 14

1. Dieser Vertrag, dessen deutscher und italienischer Text gleiche Kraft haben, soll ratifiziert, und die

e gli Istrumenti della ratifica dovranno essere scambiati quanto prima in Berlino. Essa entrerà in vigore il giorno dello scambio di detti Istrumenti.

2. Coll'entrata in vigore di questa solenne Convenzione vengono nello stesso tempo abrogate le leggi e le ordinanze in opposizione colle disposizioni in essa contenute.

In fede di che i Plenipotenziari hanno firmato la presente solenne Convenzione.

Fatto in doppio originale.

Berlino, 14 Giugno 1929.

Ratifikationsurkunden sollen möglichst bald in Berlin ausgetauscht werden. Er tritt mit dem Tag ihres Austausches in Kaft.

2. Gleichzeitig mit dem Inkrafttreten dieses Vertrages treten die seinen Bestimmungen entgegenstehenden Gesetze und Verordnungen ausser Kraft.

Zu Urkund des en haben die Bevollmächtigten diesen Vertrag unterzeichnet.

Geschehen in doppelter Urschrift.

Berlin den 14. Juni 1929.

† Eugenio Pacelli, Arcivescovo di Sardi, Nunzio Apostolico

Dr. Otto Braun, Preussischer Ministerpräsident

Dr. Carl Heinrich Becker, Preussischer Minister für Wissenschaft, Kunst und Volksbildung

Dr. Hermann Höpker-Aschoff, Preussischer Finanzminister.

Protocollo finale.

Al momento di procedere alla firma della solenne Convenzione oggi conchiusa fra la Santa Sede e la Prussia i sottoscritti Plenipotenziari dovutamente autorizzati hanno fatto le seguenti concordi dichiarazioni, che formeranno parte integrante della Convenzione medesima.

Circa l'articolo 4, capov. 1, proposizione 1ª.

Nel determinare la dotazione si sono prese per punto di partenza le attuali spese dello Stato Prussiano per somiglianti scopi personali e reali. Si è d'accordo che per l'avvenire, in caso di eventuali cambiamenti in questa materia, si dovrà tenerne adeguato conto nei riguardi della dotazione.

Circa l'articolo 9, capov. 1, lett. c.

Lo studio filosofico-teologico in una Università austriaca dello Stato è pareggiato a quello compiuto in un'alta scuola germanica dello Stato corrispondentemente ai principî, che varranno per altre discipline filosofiche, letterarie e giuridiche.

Circa l'articolo 9, capov. 3, proposizione 1ª.

Ciò non importa un diritto di veto da parte dello Stato.

Schlussprotokoll.

Bei der Unterzeichnung des am heutigen Tage geschlossenen Vertrages des Freistaats Preussen mit dem Heiligen Stuhle haben die ordnungsmässig bevollmächtigten Unterzeichneten folgende übereinstimmende Erklärungen abgegeben, die einen integrierenden Bestandteil des Vertrages selbst bilden.

Zu Artikel 4 Abs. 1 Satz 1.

Bei Bemessung der Dotation ist von dem derzeitigen Stande der Aufwendungen des Preussischen Staates für vergleichbare persönliche und sächliche Zwecke ausgegangen worden. Es besteht Einverständnis darüber, dass in Zukunft hierin etwa eintretende Aenderungen bei der Dotation entsprechende Berücksichtigung finden sollen.

Zu Artikel 9 Abs. 1 Buchst. c.

Das an einer österreichischen staatlichen Universität zurückgelegte philosophisch-theologische Studium wird entsprechend den Grundsätzen gleichberechtigt, die für andere geisteswissenschaftliche Fächer gelten werden.

Zu Artikel 9 Abs. 3 Satz 1.

Ein staatliches Einspruchsrecht wird hierdurch nicht begründet.

Circa l'articolo 12, capov. 1, proposizione 2ª.

Il senso del § 4 numeri 1 e 2 degli Statuti di Bonn e del § 48 lettere *a* e *b* degli Statuti di Breslavia è il seguente:

Prima che alcuno sia nominato od ammesso all'esercizio dell'ufficio di insegnante in una Facoltà teologica cattolica, sarà interrogato il Vescovo competente, se abbia motivate obbiezioni da muovere circa la dottrina o la condotta della persona proposta. Non si effettuerà la nomina o l'ammissione di un candidato, contro il quale siano state in tal guisa sollevate eccezioni.

La chiamata che precede la nomina (capov. 1), vale a dire l'offerta della relativa cattedra da parte del Ministro per la Scienza, l'Arte e l'Istruzione pubblica, avverrà in forma confidenziale e colla riserva di udire il Vescovo diocesano. In pari tempo viene informato il Vescovo, il quale è pregato di esprimere il suo parere, per il che gli sarà concesso un tempo sufficiente. In tale parere debbono essere indicate le obbiezioni esistenti contro l'insegnamento o la condotta della persona proposta; è tuttavia lasciato al giusto giudizio del Vescovo di decidere fino a qual punto egli possa manifestare le obbiezioni medesime. La nomina sarà pubblicata soltanto dopochè il Vescovo avrà dichiarato al Ministro che egli non ha da sollevare eccezioni contro l'insegnamento e la condotta del candidato.

Zu Artikel 12 Abs. 1 Satz 2.

Der Sinn des § 4 Ziffer 1 und 2 der Bonner und des § 48 Buchst. *a* und *b* der Breslauer Statuten ist folgender:

Bevor an einer katholisch-theologischen Fakultät jemand zur Ausübung des Lehramts angestellt oder zugelassen werden soll, wird der zuständige Bischof gehört werden, ob er gegen die Lehre oder den Lebenswandel des Vorgeschlagenen begründete Einwendungen zu erheben habe. Die Anstellung oder Zulassung eines derart Beanstandeten wird nicht erfolgen.

Die der Anstellung (Abs. 1) vorangehende Berufung, d. h. das Angebot des betreffenden Lehrstuhls durch den Minister für Wissenschaft, Kunst und Volksbildung, wird in vertraulicher Form und mit dem Vorbehalt der Anhörung des Diözesanbischofs geschehen. Gleichzeitig wird der Bischof benachrichtigt und um seine Aeusserung ersucht werden, für die ihm eine ausreichende Frist gewährt werden wird. In der Aeusserung sind die gegen die Lehre oder den Lebenswandel des Vorgeschlagenen bestehenden Bedenken darzulegen; wie weit der Bischof in dieser Darlegung zu gehen vermag, bleibt seinem pflichtmässigen Ermessen überlassen. Die Berufung wird erst veröffentlicht werden, nachdem der Bischof dem Minister erklärt hat, dass er Einwendungen gegen die Lehre und den Le-

Se un insegnante appartenente ad una Facoltà teologica cattolica offendesse nel suo insegnamento o nei suoi scritti la dottrina cattolica, ovvero commettesse un grave o scandaloso mancamento contro le esigenze della condotta sacerdotale, il Vescovo competente è autorizzato a darne comunicazione al Ministro per la Scienza, l'Arte e l'Istruzione pubblica. In questo caso il Ministro, senza pregiudizio dei di lui diritti derivanti dalla sua condizione di funzionario dello Stato, vi porterà rimedio ed in particolar modo provvederà ad una supplenza corrispondente ai bisogni dell'insegnamento.

Circa l'articolo 12, capov. 2, proposizione 4ª.

La qualificazione si prova principalmente per mezzo di un lavoro scientifico corrispondente allo scritto per la abilitazione a libero docente nelle Università; se tale lavoro è di speciale importanza scientifica, si potrà anche prescindere dall'esigenza della promozione a dottore in teologia.

Berlino, 14 Giugno 1929.

benswandel des Berufenen nicht zu erheben habe.

Sollte ein einer katholisch-theologischen Fakultät angehöriger Lehrer in seiner Lehrtätigkeit oder in Schriften der katholischen Lehre zunahetreten oder einen schweren oder ärgerlichen Verstoss gegen die Erfordernisse des priesterlichen Lebenswandels begehen, so ist der zuständige Bischof berechtigt, dem Minister für Wissenschaft, Kunst und Volksbildung hiervon Anzeige zu machen. Der Minister wird in diesem Fall, unbeschadet der dem Staatsdienstverhältnis des Betreffenden entspringenden Rechte, Abhilfe leisten, insbesondere für einen dem Lehrbedürfnis entsprechenden Ersatz sorgen.

Zu Artikel 12 Abs. 2 Satz 4.

Die Eignung wird hauptsächlich durch eine der akademischen Habilitationsschrift entsprechende wissenschaftliche Arbeit nachgewiesen; sofern diese von besonderer wissenschaftlicher Bedeutung ist, kann von dem Erfordernis der theologischen Promotion abgesehen werden.

Berlin, den 14. Juni 1929.

† Eugenio Pacelli, Arcivescovo di Sardi, Nunzio Apostolico

Dr. Otto Braun, Preussischer Ministerpräsident

Dr. Carl Heinrich Becker, Preussischer Minister für Wissenschaft, Kunst und Volksbildung

Dr. Hermann Höpker-Aschoff, Preussischer Finanzminister.

NUNZIATURA APOSTOLICA
GERMANIA

—

N. 42009

Herr Ministerpräsident!

Der unterzeichnete Apostolische Nuntius beehrt sich, in Ausführung eines ihm von Seiner Heiligkeit erteilten Auftrags Eurer Exzellenz folgendes mitzuteilen:

Seine Heiligkeit nimmt von der parlamentarischen Verabschiedung der feierlichen Uebereinkunft des Freistaates Preussen mit dem Hl. Stuhle mit Befriedigung Kenntnis und ist Sich der ernsten Bemühungen der Preussischen Staatsregierung zur Erreichung dieses Zieles bewusst. Er bedauert jedoch, dass der der Preussischen Volksvertretung vorgelegte Vertrag im Gegensatz zu den wiederholt und nachdrücklich geltend gemachten Forderungen des Hl. Stuhles, die dieser aus grundsätzlichen Erwägungen zu erheben sich veranlasst sah, keine Regelung der Schulfrage enthält. Es darf diesbezüglich daran erinnert werden, dass die Preussische Regierung durch

---

NUNZIATURA APOSTOLICA
GERMANIA (*Traduzione*)

—

N. 42009

Signor Ministro Presidente,

Il sottoscritto Nunzio Apostolico ha l'onore di comunicare a Vostra Eccellenza per ordine di Sua Santità quanto segue:

Il Santo Padre ha appreso con soddisfazione la notizia dell'approvazione parlamentare data alla solenne Convenzione fra la Santa Sede e la Prussia e conosce le vive premure del Governo prussiano per il raggiungimento di tale scopo. Sua Santità deplora tuttavia che la Convenzione presentata al Parlamento prussiano, malgrado le ripetute ed energiche insistenze, che la Santa Sede si vide nella necessità di fare per ragioni di principio, non contiene il regolamento della questione scolastica. Al qual proposito è d'uopo ricordare come con Nota diretta al sottoscritto dall'allora

eine Note vom 6. Januar 1922, die der damalige Minister für Wissenschaft, Kunst und Volksbildung, Herr Dr. Boelitz, an den Unterzeichneten richtete, die verbindliche Erklärung abgegeben hat, sie « werde auf Ersuchen des Reiches mit diesem in Verhandlungen über die Regelung der religiösen Seite der Schulfrage im Konkordat eintreten ». Wenn der zitierte Satz sich auch in besonderem Betreff auf ein zukünftiges Reichskonkordat bezog, von dem in jenem Zeitpunkt vorwiegend die Rede war, so bekannte sich in ihr die Preussische Regierung doch ausdrücklich zum Grundsatz der « Regelung der religiösen Seite der Schulfrage im Konkordat », und zwar ohne dabei einen Unterschied zu machen zwischen einem Konkordat mit dem Reich und einem solchen mit Preussen. Dieser Unterschied ist auch in den der fraglichen Erklärung vorausgehenden Besprechungen nicht gemacht worden, welch letztere vielmehr ihren Ausgangspunkt von einer Preussen unmittelbar berührenden Angelegenheit nahmen.

Während der Erörterungen mit den Regierungskommissaren schlugen diese im Auftrage des Herrn Ministers für Wissenschaft, Kunst und Volksbildung im Juni 1927 eine Mindestformel über die Schule vor, die vom

---

Ministro per la scienza, l'arte e la pubblica istruzione, Sig. Dr. Boelitz, in data del 6 Gennaio 1922, il Governo prussiano emise la dichiarazione, avente forza di impegno, che « su domanda del Reich esso sarebbe entrato con questo in trattative circa il regolamento della parte religiosa della questione scolastica nel Concordato ». Quantunque il surriferito passo riguardi più particolarmente un futuro Concordato per il Reich, del quale in quell'epoca principalmente si parlava, tuttavia il Governo prussiano ammise con esso esplicitamente il principio del « regolamento della parte religiosa della questione scolastica nel Concordato », e ciò senza distinguere tra un Concordato col Reich e colla Prussia, distinzione che non fu fatta nemmeno nei colloqui che precedettero la dichiarazione in discorso, ed i quali anzi furono motivati da un affare riguardante direttamente la Prussia.

Durante le discussioni coi Commissari governativi, questi proposero in nome del Signor Ministro per la scienza, l'arte e la pubblica istruzione nel Giugno 1927 una formula minima sulla scuola, la quale non fu accettata

Hol. Stuhle nur unter äusserstem Entgegenkommen angenommen wurde, vor allem weil staatlicherseits damals der formaljuristische Grund geltend gemacht wurde, dass diese Materie unter die Zuständigkeit des Reiches falle.

Umso schmerzlicher bedauerte der Hl. Stuhl die spätere Streichung auch dieses schon so unzulänglichen Artikels, eine Streichung, die umso weniger als gerechtfertigt gedacht werden konnte, als alle Parteien, die das zeitige Koalitionsministerium bilden, auch im Januar 1922 im Preussische Kabinett vertreten waren.

Wenn trotzdem der Hl. Stuhl sich entschlossen hat, daraufhin die Konkordatsverhandlungen nicht abzubrechen, so tat er dies lediglich mit Rücksicht auf die von seiten der Preussischen Regierung im Laufe der Verhandlungen erfolgte Zurückstellung erheblicher Forderungen und vor allem aus dem ernsten Wunsche, den Katholiken Preussens die übrigen aus dem Konkordate sich ergebenden Rechtswirkungen und Sicherungen ihrer religiösen Freiheit, sowie dessen günstige Auswirkungen auf ein geordnetes Verhältnis zwischen Kirche und Staat nicht zu gefährden. Er vermag indes nicht davon abzusehen, förmlich zu erklären, dass diese seine Stellungnahme

---

dalla Santa Sede se non per somma condiscendenza, soprattutto perchè fu fatto allora valere da parte dello Stato l'argomento estrinseco che tale materia sia di competenza del Reich.

Tanto più dolorosa riuscì quindi alla Santa Sede la soppressione anche di questo, pur così insufficiente, articolo, soppressione che apparisce ancor meno giustificata, se si consideri che tutti i partiti, i quali formano l'attuale coalizione ministeriale, erano anche nel Gennaio 1922 rappresentati nel Gabinetto prussiano.

Se, nondimeno, la Santa Sede si risolse a non rompere in seguito a simile omissione le trattative concordatarie, ciò fece unicamente sia per riguardo al fatto che il Governo prussiano aveva durante i negoziati rinunziato da parte sua a rilevanti richieste, sia soprattutto per il vivo desiderio di non esporre a pericolo gli altri effetti giuridici e le garanzie della libertà religiosa derivanti ai cattolici della Prussia dal Concordato, come pure le favorevoli ripercussioni di esso sull'ordinamento dei rapporti fra Chiesa e Stato. La Santa Sede medesima non può tuttavia tralasciare di dichiarare

niemals als Verzicht auf die Grundsätze gedeutet werden darf, die ihn zu der Forderung veranlasst hatten, dass nämlich, wie in den anderen Konkordaten der neuesten Zeit, so auch in der Feierlichen Uebereinkunft mit Preussen die Schulfrage miteinbegriffen werde.

Der Unterzeichnete benützt diese Gelegenheit, um Eurer Exzellenz den Ausdruck seiner ausgezeichneten Wertschätzung zu erneuern.

Berlin, den 5. August 1929.

(gez.) † Eugen Pacelli, Erzbischof von Sardes,
Apostolischer Nuntius.

Seiner Exzellenz
dem Herrn Preussischen Ministerpräsidenten
Herrn Dr. Otto Braun
Berlin

---

formalmente che questa sua attitudine non dovrà mai essere interpretata come una rinunzia ai principii, i quali l'avevano indotta a chiedere che, come negli altri Concordati dei tempi recenti, così anche nella solenne Convenzione colla Prussia fosse inclusa la questione della scuola.

Il sottoscritto profitta dell'incontro per rinnovare a Vostra Eccellenza l'espressione dei sentimenti della sua più distinta considerazione.

Berlino, 5 Agosto 1929.

(f.) † Eugenio Pacelli, Arcivescovo di Sardi,
Nunzio Apostolico.

A Sua Eccellenza
Il Sig. Dott. Ottone Braun
Presidente del Ministero di Stato Prussiano
Berlino

DER PREUSSISCHE
MINISTERPRAESIDENT

—

Berlin, den 6. August 1929.

Eure Exzellenz!

Der unterzeichnete Ministerpräsident des Freistaates Preussen beehrt sich, Eurer Exzellenz den Eingang der Note Nr. 42009 vom 5. d. M. dankend zu bestätigen. Er würdigt durchaus die Erklärungen des Heiligen Stuhles, bittet indes, bezüglich der darin berührten Frage unter Beiseitelassung anderer Erwägungen darauf hinweisen zu dürfen, dass die langjährigen, in der Presse geführten Auseinandersetzungen über den mutmasslichen Inhalt des Konkordats die öffentliche Meinung inzwischen so beeinflusst hatten, dass eine parlamentarische Mehrheit für ein auch die Schule regelndes Konkordat nicht erreichbar war. Angesichts dieser Tatsache würde die Preussische Staatsregierung durch die Beibehaltung solcher Bestimmungen — auch in der Formel vom Juni 1927 — die parlamentarische Verabschiedung des auch ihrer Ueberzeugung nach für die Sicherung und Festi-

---

IL PRESIDENTE
DEL MINISTERO DI STATO PRUSSIANO

—

(*Traduzione*)

Berlino, 6 Agosto 1929

Eccellenza,

Il sottoscritto Presidente del Ministero di Stato Prussiano ha l'onore di accusare a Vostra Eccellenza ricevimento della Nota N. 42009 del 5 corrente e di ringraziarLa per la medesima. Egli apprezza pienamente le dichiarazioni della Santa Sede; prega tuttavia di potere, riguardo alla questione ivi toccata, omettendo altre considerazioni, far osservare come le lunghe discussioni apparse sulla stampa circa il presunto contenuto del Concordato avevano frattanto esercitato una tale influenza sulla pubblica opinione, che non era possibile di ottenere una maggioranza parlamentare per un Concordato, il quale regolasse anche la scuola. In vista di ciò, il Governo prussiano, mantenendo simili disposizioni — anche nella formula del Giugno 1927 — avrebbe reso impossibile l'approvazione nel Parlamento della

gung des religiösen Friedens in Preussen bedeutsamen Vertragswerkes unmöglich gemacht haben.

Die Ausschaltung der Regelung der Schulfrage aus dem nunmehr zum Abschluss gekommenen Vertrag wird indes die verfassungsmässigen Rechte der preussischen Katholiken auf diesem bedeutsamen Gebiete, insbesondere hinsichtlich der konfessionellen Schule und des Religionsunterrichtes, in keiner Weise sachlich beeinträchtigen, da die Preussische Staatsregierung es als eine selbstverständliche Pflicht erachtet, die in der Reichsverfassung anerkannten religiösen Rechte zu wahren und zur vorgesehenen Auswirkung zu bringen.

Der Unterzeichnete benutzt die Gelegenheit, um Eurer Exzellenz den Ausdruck seiner ausgezeichneten Wertschätzung zu erneuern.

(gez.) BRAUN.

An den Apostolischen Nuntius
Erzbischof von Sardes
Mgr. Dr. Pacelli
Exzellenz
in Berlin

---

solenne Convenzione, importante, anche secondo la sua convinzione, per assicurare e consolidare la pace religiosa in Prussia.

La omissione del regolamento della questione scolastica nella solenne Convenzione ormai conclusa non pregiudicherà tuttavia realmente in alcun modo i diritti spettanti in forza della Costituzione ai cattolici della Prussia in questa importante materia, specialmente per ciò che concerne la scuola confessionale e l'istruzione religiosa, giacchè il Governo Prussiano considera naturalmente come un suo dovere di tutelare e portare al dovuto effetto i diritti religiosi riconosciuti nella Costituzione del Reich.

Il sottoscritto profitta dell'incontro per rinnovare a Vostra Eccellenza l'espressione della sua più distinta considerazione.

(f.) BRAUN

A Sua Eccellenza
Mons. Dr. Pacelli
Arcivescovo di Sardi
Nunzio Apostolico
in Berlino

Heute sind im Preussischen Staatsministerium Seine Exzellenz der Apostolische Nuntius in Berlin und Erzbischof von Sardes Dr. Eugen PACELLI und für das Preussische Staatsministerium der Preussische Ministerpräsident Dr. Otto BRAUN zusammengekommen, um die Ratifikationsurkunden zu dem am 14. Juli 1929 zwischen SEINER HEILIGKEIT PAPST PIUS XI. und dem PREUSSISCHEN STAATSMINISTERIUM abgeschlossenen Vertrag des Freistaates Preussen mit dem Heiligen Stuhle gemäss Artikel 14 Abs. 1 dieses Vertrages auszutauschen.

Nachdem die Urkunden vorgelegt und für richtig befunden worden sind, hat der Austausch in Gegenwart der Preussischen Staatsminister Dr. Hirtsiefer, D. Dr. Becker, Dr. Steiger, Dr. Höpker Aschoff, Dr. Schreiber, Grzesinski und Dr. Schmidt stattgefunden.

Zur Urkund dessen haben die Unterzeichneten dieses Protokoll vollzogen.

Geschehen in doppelter Urschrift in Berlin am 13. August 1929. *

L. ✠ S. ✠ Eugen Pacelli, Erzbischof von Sardes,
Apostolischer Nuntius.

L. ✠ S. Dr. Otto Braun,
Preuss. Ministerpräsident.

---

* Oggi Sua Eccellenza Monsignor Dr. Eugenio Pacelli, Arcivescovo di Sardi e Nunzio Apostolico in Berlino, ed il Ministro Presidente, Dr. Ottone Braun, per il Ministero di Stato Prussiano, si sono riuniti nella residenza del Ministero medesimo per procedere allo scambio degli Istrumenti di ratifica della solenne Convenzione conclusa il

14 Giugno 1929 tra Sua Santità il Papa Pio XI ed il Ministero di Stato Prussiano, a norma dell'articolo 14 capov. 1 della Convenzione stessa.

Dopochè gli anzidetti Istrumenti di ratifica sono stati esibiti e trovati in regola, si è effettuato lo scambio di essi alla presenza dei Ministri dello Stato Prussiano Signori Dr. Hirtsiefer, D. Dr. Becker, Dr. Steiger, Dr. Höpker Aschoff, Dr. Schreiber, Grzesinski e Dr. Schmidt.

In fede di che i sottoscritti hanno redatto il presente processo verbale.

Fatto in doppio originale, in Berlino il 13 Agosto 1929.